



[CC BY-SA 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

TEMA

# Collaborare per apprendere: un'esperienza di scrittura su Wikipedia nella scuola

**Alessandra Lucianer**

Responsabile Biblioteca Fondazione Edmund Mach (S. Michele all'Adige, Trento)

[alessandra.lucianer@fmach.it](mailto:alessandra.lucianer@fmach.it)

**keywords:** biblioteca, information literacy, Wikipedia

## Wikipedia all'Istituto agrario di S. Michele all'Adige

La prima esperienza di scrittura su Wikipedia all'Istituto agrario di S. Michele all'Adige – l'Istituto di istruzione secondaria superiore che fa capo alla Fondazione Edmund Mach (FEM) – risale al 2014.

La biblioteca della Fondazione, biblioteca scolastica e, insieme, biblioteca di ricerca, da molti anni offre percorsi di *information literacy* a supporto delle attività curricolari, sia per gli studenti dell'istruzione tecnica, sia per quelli della formazione professionale. La consapevolezza di trovarsi in una situazione privilegiata per la quale, grazie alla compresenza in Fondazione di attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, anche la scuola può accedere a un'ampia e diversificata offerta di risorse informative specialistiche, ha rappresentato uno stimolo in più ad avvicinare la comunità scolastica all'utilizzo attivo della biblioteca.

La riforma dell'istruzione tecnica e professionale del 2006 della Provincia di Trento, facendo propri i riferimenti alla società della conoscenza e all'acquisizione delle competenze chiave per la vita indicate dall'Europa, insieme con l'adesione della Biblioteca FEM al [Manifesto IFLA - Unesco sulla biblioteca scolastica](#) e alle relative Linee guida, ha rafforzato l'orientamento a lavorare con i docenti per la formazione e il consolidamento delle competenze legate all'informazione.

Nella primavera del 2013, un seminario organizzato dalla sezione Trentino-Alto Adige dell'AIB ci aveva fatto conoscere il [progetto GLAM](#) e le potenzialità di Wikipedia per le attività di alfabetizzazione informativa.

Nel successivo anno scolastico, su iniziativa della biblioteca, ha preso forma il progetto *Wikipedia va a scuola* con l'obiettivo di scrivere la voce sulla storia dell'Istituto agrario, fino ad allora non presente in Wikipedia. Nel 2014, infatti, si festeggiavano i 140 anni di vita dell'Istituto agrario di S. Michele all'Adige e l'occasione sembrava davvero stimolante.

L'adesione entusiasta di una classe quarta dell'Istituto (la 4<sup>°</sup>VE, indirizzo tecnico viticoltura ed enologia) guidati dalla docente di lettere, insieme al supporto professionale della wikipediana Virginia Gentilini, hanno portato alla redazione della [nuova voce](#) in Wikipedia, attraverso un percorso documentato nella sezione [Progetti](#) del portale GLAM/biblioteche e raccontato nel blog [bibliotecarinonbibliofili](#).

## Il progetto WikiEHL

Una seconda occasione si è presentata nell'anno scolastico 2016/2017 con il progetto WikiEHL, promosso dalla [Fondazione Trentina Alcide De Gasperi](#) e da Wikimedia Italia per la creazione o il miglioramento, nell'edizione italiana di Wikipedia, di voci relative ai siti insigniti del Marchio del Patrimonio Europeo ([European Heritage Label](#), EHL), il riconoscimento che dal 2011 l'Unione Europea attribuisce ai beni culturali rilevanti nella storia e nella cultura dell'Europa unita. Il Museo Casa De Gasperi, unico in Italia, lo ha ottenuto nel 2015.

Obiettivo principale del progetto WikiEHL, che ha coinvolto alcune scuole della provincia di Trento, era dunque diffondere la conoscenza di questi siti e del messaggio di promozione dell'Europa unita che essi rappresentano, attraverso il ruolo informativo di Wikipedia. Per la nostra biblioteca fu subito evidente un secondo obiettivo, non meno rilevante e del tutto coerente con la nostra proposta formativa, ovvero acquisire competenze nella ricerca e nella gestione delle informazioni.



Figura 1 – La classe 4<sup>°</sup>VE dell'Istituto agrario di S. Michele all'Adige a lezione di Wikipedia (gennaio 2017)

L'adesione di due classi dell'Istituto tecnico ha determinato l'assegnazione di quattro voci: l'ampliamento della voce Museo Casa De Gasperi e la redazione della nuova voce sul Giardino d'Europa Alcide De Gasperi alla classe 3B GAT (docente Luigi Tarter), la redazione delle nuove voci Castello di Hambach e Festival di Hambach alla classe 4°VE (docente Milena Maines).

Le due classi hanno inizialmente visitato il Museo Casa De Gasperi a Pieve Tesino per conoscere la storia di Alcide De Gasperi e il suo ruolo culturale e politico nella nascita dell'Europa unita; inoltre hanno partecipato a un seminario con i formatori di Wikimedia Italia sui principi ispiratori di Wikipedia, sulla struttura dell'enciclopedia, sulle tecniche base di inserimento e modifica delle voci e di citazione delle fonti.

La necessità di documentarsi e di reperire fonti affidabili e verificate è stata fin da subito individuata come attività prioritaria, seppur non sempre agevole. Se per la classe 3B GAT questa attività è stata più semplice, così non è stato per gli studenti della 4°VE, tanto da far loro quasi rimpiangere la disponibilità, espressa nella fase iniziale del progetto, a consultare documentazione in tedesco.

Ciò li ha stimolati a lavorare come gruppo, suddividendo le attività sulla base delle competenze di ciascuno studente e cercando risorse dentro e fuori la scuola.

Sotto questo aspetto, entrambe le classi si sono dimostrate responsabili e intraprendenti, secondo una modalità di lavoro per progetti triennali già utilizzata nell'Istituto, con il supporto di strumenti di lavoro condivisi nella rete scolastica.

Per la terza GAT la visita alla Casa Museo e all'annesso Giardino d'Europa ha rappresentato il momento fondamentale per la raccolta di tutte le informazioni necessarie per la redazione della voce. Le domande degli studenti alle guide del Museo e gli appunti presi nel corso della visita in gennaio sono stati particolarmente curati, benché non sufficienti, tanto da indurli a chiedere al docente di organizzare un secondo viaggio in primavera. L'obiettivo della seconda visita, cui è stata invitata una docente di materie tecniche, era acquisire informazioni di tipo botanico e paesaggistico sul Giardino e il territorio circostante, in precedenza coperti di neve.



Figura 2 - La premiazione della classe 3B GAT dell'Istituto agrario di S. Michele (giugno 2017)

La classe 4<sup>°</sup>VE, invece, per documentarsi sul sito assegnato e sulla storia tedesca della prima metà dell'Ottocento ha utilizzato la biblioteca (anche richiedendo qualche prestito interbibliotecario) e le corrispondenti pagine nell'edizione tedesca di Wikipedia, non solo per i contenuti ma anche per la bibliografia citata. Per alcuni aspetti architettonici di difficile comprensione i ragazzi hanno chiesto il supporto di una docente di disegno tecnico, mentre dove possibile hanno fatto valere le loro conoscenze nel settore agro-enologico valorizzando la Weinstrasse o la ricerca di informazioni sugli andamenti meteorologici nell'Ottocento. Gli studenti più forti in tedesco, inoltre, hanno contattato direttamente l'ufficio informazioni dell'Hambacher Schloss.

Entrambe le classi, autonomamente, sono rimaste in contatto con i formatori wikipediani per risolvere alcuni dubbi, ad esempio sulla traduzione della voce tedesca, o per chiedere ulteriori informazioni di natura metodologica.

## **Wikipedia e information literacy**

È stato certamente sorprendente per gli studenti scoprire la complessità di Wikipedia e l'attività di stretto e rigoroso monitoraggio delle voci in corso di redazione rispetto ai 5 pilastri da parte della *community*. Un iniziale malinteso sull'utilizzo della sandbox ha portato alcuni studenti a pubblicare troppo precocemente il materiale ancora in fase di stesura. A questo è seguito rapidissimo un richiamo da parte di un altro utente, con minaccia di cancellazione della voce stessa. Questa situazione ha indotto gli studenti a verificare più approfonditamente la coerenza del loro testo con quanto appreso nella lezione in aula e ad applicare con maggior rigore il principio del punto di vista neutrale (rivedendo il tono enfatico dato inizialmente alla voce) e il principio di enciclopedicità e di documentazione delle affermazioni (arricchendo la voce di citazioni).

In questo passaggio, la collaborazione degli *editor* è stata fondamentale e la ricollocazione del testo nella *sandbox* ha ridato tranquillità al lavoro. Di fatto ha costituito un'importante richiamo all'attenzione e alla responsabilità delle proprie affermazioni, una lezione quantomai efficace in tempo di *fake news* sulla valutazione delle notizie in rete e delle loro fonti. La vittoria finale della scuola, con l'assegnazione del primo e del secondo posto, è arrivata assolutamente inaspettata, così come la graduatoria relativa delle due classi.

Nella nostra esperienza di biblioteca scolastica, posso senz'altro affermare che la scrittura su Wikipedia si rivela di grande utilità nei percorsi di alfabetizzazione informativa. Rispetto ad attività più tradizionali svolte in biblioteca, scrivere per l'enciclopedia libera ha una maggior attrattiva per i ragazzi. Certamente una competizione a premi come il progetto WikiEHL può ulteriormente incentivare la partecipazione, ma anche la responsabilità di diventare autori di un testo che tutti leggeranno, se sarà stato scritto in modo corretto e documentato, costituisce una buona motivazione.

E non sono certamente gli aspetti tecnici, quali la formattazione delle voci o l'inserimento di immagini, che preoccupano gli studenti, quanto piuttosto la ricerca delle fonti in misura adeguata, la loro elaborazione in modo originale e oggettivo, la fatica dello scrivere un testo chiaro e completo, difficile da ottenere alla prima stesura, il rispetto delle scadenze.

## Wikipedia e biblioteche scolastiche (ma non solo)

Mi sembra di poter individuare nel lavoro in ambito scolastico ulteriori aspetti positivi, in linea con la filosofia di Wikipedia e con l'essenza del servizio di biblioteca scolastica. Innanzitutto la modalità di lavoro basata sulla collaborazione: collaborazione tra docenti e bibliotecarie, tra docenti e studenti, tra studenti e bibliotecarie, degli studenti tra loro.

La biblioteca è conversazione, è relazione, e in questi progetti lo abbiamo toccato con mano. A lavorare in gruppo, a dialogare e mediare si impara con il farlo, non è una competenza innata, ed è scontato che a 16/17 anni ci sia chi tira di più e chi prova ad andare a rimorchio. A lavorare per progetti si impara, con il mettersi in gioco in un lavoro che ha un obiettivo chiaro, da suddividere in micro-consegne precise e individuali, e una scadenza inderogabile, in cui il ruolo di ciascuno è importante, sia che faccia, sia che ci si sottragga alla responsabilità.

La competenza informativa è una competenza complessa, richiesta nello studio e nel lavoro, che richiede esercizio e riflessione, e la biblioteca scolastica è l'ambiente naturale dove allenarla. Essa comprende la capacità di ricercare informazioni, di individuare i documenti rilevanti tanto in biblioteca quanto in rete, di confrontare e utilizzare fonti diverse (documenti scritti, materiali, orali, immagini), di comprenderne i contenuti per rielaborarli in modo personale; e ancora di verificare le fonti, di fare sintesi o valutare informazioni differenti, di documentare le proprie affermazioni, di rispettare i diritti degli autori.

Scrivere le voci su Wikipedia ha rappresentato per gli studenti una buona spinta motivazionale, consentendo loro di affrontare concretamente questi aspetti, realizzando un lavoro complesso grazie al contributo di molti, in un modo che alla fine è apparso leggero, nonostante la fatica, ma efficace.

Spero, infine, che lavorare in collaborazione con una biblioteca, possa consentire a questi giovani adulti di scoprire le biblioteche come luoghi dove trovare informazioni di qualità e imparare a valutarne l'attendibilità, tanto per il loro presente di studenti, quanto per il loro futuro di cittadini e professionisti.

Per i docenti l'attività è stata coinvolgente e utile, anche per la coerenza dei contenuti con la programmazione didattica. Inoltre ha un valore positivo in quanto stimola l'interesse per la ricerca e la corretta documentazione, e aiuta gli studenti a lavorare in gruppo e a sentirsi responsabili della conclusione di un lavoro

Alcuni studenti hanno condiviso le loro considerazioni, eccole:

### ***Il lavoro svolto, le aspettative iniziali***

Alessio F.: è stata una buona occasione per apprendere nuove nozioni sull'utilizzo di Wikipedia e uno spunto per riflettere su temi come l'Europa, la sua storia e la sua funzione. Non eravamo consapevoli della mole di lavoro che c'è dietro a ogni singola pagina dell'enciclopedia *online*.

Emanuele M.: cercare le fonti, elaborarle, costruire una pagina attendibile e ben strutturata di Wikipedia è stata un'occasione di crescita personale.

Carlo S.: c'è stata una discreta suddivisione dei compiti, ognuno ha messo a disposizione parte del proprio tempo, delle proprie potenzialità e dei propri talenti al fine della buona riuscita del progetto.

Romina F.: il lavoro è stato molto interessante ed entusiasmante per tutti noi, anche se non è stato semplice, perché le informazioni non erano molte e abbiamo dovuto visitare il Giardino una seconda volta. Non ci aspettavamo che il mondo di Wikipedia fosse così vasto e complesso.

### ***Le principali difficoltà***

Alessio F.: la ricerca di informazioni, la determinazione dell'attendibilità delle fonti.

Emanuele M.: trovare il materiale, esprimerlo in una forma consona all'enciclopedia, citare correttamente le fonti e compilare le note.

Carlo S.: oltre agli aspetti tecnici di scrittura, una difficoltà è stata la ricerca di informazioni.

Romina F.: la difficoltà maggiore è stata la stesura del testo, e anche le note e la bibliografia, elementi essenziali per svolgere un buon lavoro.

Beatrice C.: trovare informazioni adeguate e avere una scrittura distaccata, di tipo enciclopedico. Pensavo che scrivere su Wikipedia fosse facile, invece si è rivelato molto complesso.

### ***Gli aspetti positivi***

Alessio F.: il lavoro di gruppo, scoprire un mondo fatto di collaborazione e condivisione; conoscere meglio Wikipedia dall'interno e vedere la propria pagina pubblicata e disponibile per tutti!

Emanuele M.: vedere il proprio lavoro apprezzato più di altri e visitare i luoghi correlati alle due voci. Inoltre abbiamo già contribuito a integrare un'altra voce.

Carlo S.: interessante scoprire come si crea una pagina su Wikipedia; la soddisfazione più grande è stato vincere e aver dato un contributo nella creazione anche solo di una piccola parte dell'enciclopedia *online* più famosa e utilizzata oggi dà un'enorme soddisfazione.